



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 4

Del 25/01/2018

Oggetto: Question-Time. Risposta alle interrogazioni ed interpellanze.

L'anno duemiladiciotto il giorno 25 del mese di gennaio alle ore 10.00 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 22 Consiglieri, assenti n. 11.

	P	A			P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	Adriano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEPORE Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO Anna	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Ambrosone, Delcogliano, De Nigris, Del Prete, Maio, Pasquariello, Picucci, Reale, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Relazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

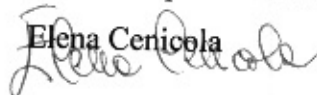
Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

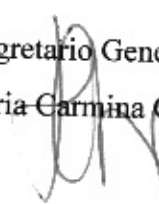
Il Responsabile del procedimento

Elena Cericola



Il Segretario Generale

D.sa Maria-Garmina Cotugno



Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

PRESENTI 22

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot. 92339 del 31/10/2017 (allegata) a firma del Consigliere Aversano;

relaziona in merito l'Assessore Picucci e viene consegnata all'interessato la risposta scritta;

interviene il Consigliere Aversano

Entra in aula il Consigliere Anna Rita Russo. PRESENTI 23

2) interrogazione prot. 112139 del 22/12/2017 (allegata) a firma del Consigliere Sguera Nicola;

relaziona in merito l'Assessore Serluca e fa consegnare all'interessato la risposta scritta;

3) Il Presidente Dr. De Minico dà lettura dell'interrogazione prot. 100147 del 23/11/2017 (allegata), presentata dal Consigliere De Pierro;

relaziona in merito l'Assessore Reale;

interviene il Consigliere De Pierro;

Entra in aula il Consigliere Orlando. PRESENTI 24

Intervengono ancora l'Assessore Reale, il Consigliere De Pierro, il Presidente del Consiglio Dr. De Minico, il Consigliere Quarantiello;

4) interrogazione prot. 495 del 03/01/2018 (allegata), a firma del Consigliere Sguera Nicola;

relaziona in merito l'Assessore Ambrosone e fa consegnare all'interessato la risposta scritta;

5) interrogazione prot. 34476 del 19/04/2017 a firma del Consigliere Saginario;

relaziona sull'argomento l'Assessore Pasquariello;

Interviene il Consigliere Saginario;

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 11,40

Prot. 92339/31.10.2017

Al Presidente del Consiglio Comunale

dott. Luigi De Minico

All'Assessore alla promozione turistica

dott. Oberdan Picucci

Oggetto : interrogazione consiliare

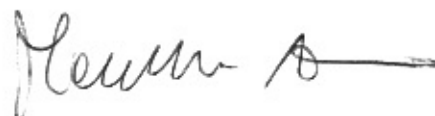
Il sottoscritto Consigliere Comunale, Marcellino Aversano,

- tenuto conto che dal 26 al 29 ottobre, come ogni anno, si è tenuta la Borsa mediterranea del turismo archeologico (BMTA) considerata una delle più note del settore, giunta, quest'anno, alla 20ma edizione.
- tenuto conto che la nostra città, attraverso i propri amministratori, ha dichiarato spesso di puntare sulle sue bellezze storiche, sulle preesistenze e sulla sua accoglienza

Chiede di sapere

- se il Comune di Benevento ha preso parte all'importantissimo evento
 - se si con quali proposte e con quali iniziative
 - se no le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a disertare l'appuntamento
 - se è stato impiegato del personale e se è stato distribuito del materiale divulgativo sulla città di Benevento
- ed inoltre chiede di conoscere l'entità delle risorse impiegate e i risultati ottenuti.

Benevento, 31 Ottobre 2017



Risposta all'interrogazione del Consigliere Aversano

Il sottoscritto è stato presente alla prima giornata della manifestazione, incontrando anche l'assessore Regionale al Turismo Corrado Matera, mentre nel corso della penultima giornata dell'evento il Comune di Benevento è intervenuto al convegno sul tema "La costruzione di un modello di governance del patrimonio culturale a sostegno dei siti longobardi del Sud" con l'assessore all'Istruzione, Rossella Del Prete, in rappresentanza dell'Ente.

Il Comune pertanto è stato presente alla Borsa Mediterranea del Turismo, dunque, nelle forme e nei modi possibili, non potendo sostenere una spesa di diverse migliaia di euro per allestire un proprio stand

Va precisato però che lo stand che era presente come mezzo propagandistico della attuale mostra dei Longobardi che si sta tenendo presso il MANN di Napoli ha dedicato alla città di Benevento parte dei contenuti riportati nella brochure e negli stessi pannelli di esposizione. Le persone individuate come referenti dello stand erano i rievocatori dell'associazione "Benevento Longobarda".

Inoltre, sempre nel corso della Borsa Mediterranea del Turismo, insieme all'Assessore Del Prete, abbiamo avuto un confronto con i vertici della sezione Turismo di Confindustria Benevento per approntare iniziative comuni così come è stato avviato un confronto con il direttore del MANN Giulierini e con i curatori della mostra sui Longobardi per mettere a punto percorsi di congiunzione tra la mostra "napoletana" e la città di Benevento. Nello stesso tempo sono stati anche avviati contatti con i rappresentanti di vari comuni del Sud, a partire da Capua e Salerno, al fine di mettere a punto future iniziative in tema di valorizzazione del periodo Longobardo.

Benevento, 24.01.2018

Oberdan Ricucci


Pro. 12139/22.12.2017



**COMUNE
DI BENEVENTO**

Gruppo consiliare M5S



Benevento

*Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
All'Assessore Serluca,
con delega alla lotta all'evasione e al controllo analogo*

INTERPELLANZA

OGGETTO: ELENCHI UTENZE IDRICHE E AGGIORNAMENTO ANAGRAFE TRIBUTARIA

PREMESSO

la GE.SE.SA. è ovviamente in possesso delle utenze idriche della città di Benevento

CONSIDERATO CHE

incrociando tali dati con quelli già in possesso del Comune è possibile individuare gli evasori della tassa sui rifiuti,

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE,

questa Amministrazione ha riconosciuto un elevatissimo tasso di evasione della suddetta tassa,

SI INTERPELLA

l'Assessore delegato alle partecipate, Maria Carmela Serluca, per sapere:

- 1) se il Comune è in possesso di tale elenco e a che data esso risalga;
- 2) se, in caso di non possesso, è stata fatta formale richiesta di tali elenchi;
- 3) in caso di risposta affermativa, quando c'è stata e quale sia stata la risposta della partecipata;
- 4) in caso di risposta negativa, se il Comune intende procedere lungo tale strada;
- 5) se si è provveduto ad aggiornare l'anagrafe tributaria, come più volte richiesto dalla consigliera Farese in Commissione.

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 20.12.2017

Per il gruppo consiliare M5S

Nicola Ignera



Città di Benevento

Benevento, 25 Gennaio 2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Luigi De Minico

Al Consigliere comunale
Nicola Sguera

OGGETTO: Interpellanza a risposta scritta e orale del Consigliere comunale Nicola Sguera.

In riferimento all'interpellanza a firma del Consigliere Comunale Nicola Sguera del 20 dicembre 2017, assunta al protocollo dell'ente al n. 112139 del 22 dicembre 2017, con cui si interpella l'Assessore Serluca per avere risposta, scritta ed orale, sugli elenchi utenze idriche e aggiornamento anagrafe tributaria si precisa quanto segue.

Prima di rispondere in maniera puntuale alle domande indicate nell'interpellanza, mi preme sottolineare che sono fermamente convinta che è necessario porre in essere una seria ed efficace lotta all'evasione utilizzando tutti gli strumenti che è possibile attivare per raggiungere questo fine a beneficio di tutta la cittadinanza ed soprattutto per una forma di rispetto nei confronti dei cittadini che onestamente pagano i tributi.

Tuttavia allo stato, la struttura organizzativa non riesce a reggere lo sforzo di un recupero fiscale sia pregresso che attuale stante le pochissime risorse umane e le criticità organizzative dell'ente. Pertanto ritengo che l'affidamento all'esterno del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, della tassa rifiuti, del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali comprendente sia la fase cautelare che esecutiva risulta essere, attualmente, un buon viatico per dare avvio ad un processo di recupero fiscale forte.

L'attenzione al contrasto all'evasione e il miglioramento delle percentuali di riscossione sono le due fasi principali per superare la crisi finanziaria dell'ente. Entrando nel merito della prima fase, è necessario assumere decisioni strategiche di quantificazione preventiva dell'evasione presente, al

fine di generare una razionale e tempestiva attività di verifica. La gara per l'affidamento, attualmente in corso di svolgimento, prevede il supporto a tale attività.

Inoltre, al fine dell'accelerazione della riscossione dei debiti pregressi, la gara prevede, in termini di programmazione, un progetto triennale straordinario di recupero per ridurre i tempi dei controlli da cinque a due anni, favorendo la rapidità delle verifiche, l'aggiornamento in tempi più rapidi delle banche dati e il miglioramento della capacità di riscossione.

A seguito dell'affidamento, riorganizzeremo l'ufficio tributi: le risorse umane attualmente impegnate al servizio tributi continueranno ad occuparsi di tributi, principalmente, nella gestione riferiti ai beni immobili: IMU e TASI che non sono oggetto di concessione e al controllo delle attività della concessionaria. Rimane, comunque, necessario potenziare il servizio, soprattutto sul versante dell'auditing sulle attività date in concessione, sui controlli contabili e sull'attività propria di accertamento.

Rispetto alla prima domanda dell'interpellanza: "se il Comune è in possesso di tale elenco (riferito agli elenchi delle utenze idriche in possesso della GESESA *ndr*) e a che data esso risalga", la risposta è che il Comune allo stato non ne è in possesso;

rispetto alla seconda domanda "se, in caso di non possesso, è stata fatta formale richiesta di tali elenchi" si precisa che ho inviato formale richiesta alla Gesesa in data 2 febbraio 2017 (che si allega);

rispetto alla terza domanda "in caso di risposta affermativa, quando c'è stata e quale sia stata la risposta della partecipata" si precisa che la Gesesa non ha fornito una risposta ufficiale, ma abbiamo avuti più incontri informali in cui hanno illustrato la difficoltà tecnica, ma non l'impossibilità, a fornirli. Vi è stato un cambio di sistema nella Gesesa che viene gestito direttamente dalla sede di Roma, pertanto hanno più volte rappresentato la difficoltà a intervenire nel sistema gestionale GIS;

rispetto alla quarta domanda "in caso di risposta negativa, se il Comune intende procedere lungo tale strada" si precisa che il Comune intende intraprendere e sostenere la fattiva collaborazione tra gli enti e le società erogatrici di servizi per una concreta attività di interscambio di dati;

rispetto alla quinta domanda "se si è provveduto ad aggiornare l'anagrafe tributaria, come più volte richiesto dalla consigliera Farese in Commissione" si precisa che l'aggiornamento, la bonifica ed l'incrocio delle banche dati del Comune è una condizione fondamentale e prioritaria verso un adeguato sistema di recupero fiscale.

Negli ultimi due anni, il servizio Tributi ha collaborato con gli uffici tecnici per implementare il software cartografico con informazioni di tipo tributario al fine di potenziare tale strumento. Nonostante il numero di personale in servizio presso l'ufficio tributi sia assolutamente insufficiente




per il notevole carico di lavoro, appesantito dall'attività di sportello che quotidianamente vede un notevole numero di utenti, sono stati ottenuti discreti risultati in ordine alla lotta all'evasione principalmente delle grandi utenze e delle aree fabbricabili, a loro va il mio personale ringraziamento per l'impegno, la disponibilità e la dedizione al lavoro.

Nello specifico, come è possibile evincere dalla scheda riassuntiva estratta dal GIS (che allego), l'anagrafe tributaria è stata aggiornata con:

- 1) Strumento urbanistico PUC con i valori prestabiliti dalla Delibera CC n. 25 del 25/06/2013;
- 2) Pratiche edilizie;
- 3) DOCFA- aggiornamento catasto fabbricati;
- 4) Mui – Modello Unico Istanze (Agenzia dell'Entrata) fabbricati e terreni;
- 5) Atti di successione;
- 6) Contratti di locazione;
- 7) Utenze elettriche;
- 8) Utenze GAS.

Le utenze idriche sono l'ultimo aggiornamento per poter avere un quadro completo da utilizzare nell'ambito delle politiche di lotta all'evasione. Pertanto in tempi brevi contatterò la Gesesa per recuperare gli elenchi delle utenze.

Tanto si doveva.

L'assessore alle Finanze
Dott.ssa Maria Carmela SERLUCA




Città di Benevento

Prot. n. **BENEVENTO**
CITTA
- 2 FEB 2017
8197

GESESA SPA

PEC: plboscia@gesesa.postccert.it

segreteria@gesesa.postacert.it

OGGETTO: Connettività digitale. Comune di Benevento e Gesesa SPA. Richiesta acquisizione dati.

Preg.mo Presidente,

nell'ottica di una fattiva collaborazione per un'azione locale di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale nonché nello spirito di miglioramento dell'efficienza, economicità e efficacia dell'azione amministrativa, Le chiedo la trasmissione dei dati inerenti le utenze idriche nella città di Benevento.

Il Comune di Benevento ha in uso un Sistema Informativo Territoriale (Alice Dati Territoriali) che rappresenta una notevole risorsa per le attività dell'ente soprattutto per quelle inerenti la riscossione dei tributi locali. L'acquisizione del database delle utenze idriche permetterebbe un importante incrocio dei dati ai fini di una efficace lotta all'evasione.

Pertanto, sicura di un vostro immediato interessamento in merito, la prego di contattare i referenti comunali preposti all'implementazione del progetto:

- Domenico Raffa – Ufficio Tributi – 0824/772826 email: draffa@comunebn.it
- Valentino Pacillo – Ufficio Vigilanza Edilizia – 0824/772479 email: vpacillo@comunebn.it

In attesa di un Vostro riscontro, porgo cordiali saluti.

Assessore alle politiche economiche

Dott.ssa *Maria Carmela Serluca*

Dati Territoriali

Ricerca Mappa CDU Archivi Report Strumenti Utilità

Benvenuto Ufficio vigilanza : 1140

- Azioni GIS
- Visualizza elementi selezionati in mappa
- Aggiungi elementi selezionati in mappa
- Azioni CDU
- Visualizza lista terreni per CDU
- Aggiungi alla lista terreni per CDU
- Documenti
- Informazioni pagina
- Torna...
- Indietro

Trova i terreni in base a:

Lista dei terreni

Dichiarazioni d'imposta (0)
 Contr. locazione (12546)
 Contr. locazione manuali (18192)
 Atti di locazione (0)
 Bonifici bancari (11501)
 Not assigned ER (0)
 Utenze elettriche (427428)
 Utenze gas (195640)
 Utenze idriche (100)
 Atti succ. (11101)
 ICI Immobili (0)
 ICI Contribuenti (0)
 TARSU contribuenti (0)
 TARSU Immobili (0)
 Not assigned ER (0)
 MUI Fabbricati (101) (49614)
 Planimetrie (0)
 Toponomastica (0)
 Alce pratiche odologie (12308)
 Anagrafe (0)
 Terreni (41664)
 Fabbricati (53790)
 DOCFA (9242)
 C. 340 (Tarsu) (41518)
 Tares (0)
 MUI Terreni (101) (11761)

Trova: 41664 elementi. Visualizzazione da 1 a 20.

[Prima/Precedente] 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 [Successiva/Ultima]

	X	Fg	Num	Sub	Qualite	Sur. (Mq)	Classe	Reddito domio.	Reddito agrario	Data Inizio	Attivo?
	<input type="checkbox"/>	1	3		semisativo	1230	4	3,49 €	3,81 €	14/12/2017	✓
	<input type="checkbox"/>	1	5		modello 26	7905	0	20,87 €	22,47 €	14/12/2011	✓
	<input type="checkbox"/>	1	11		vigneta	1170	2	3,67 €	10,88 €	26/11/1987	✓
	<input type="checkbox"/>	1	16		modello 26	119490	0	608,16 €	398,50 €	23/04/2000	✓
	<input type="checkbox"/>	1	17		fabbr. diruto	268	0			04/10/2010	✓
	<input type="checkbox"/>	1	19		modello 26	880	0	2,32 €	2,57 €	14/12/2011	✓
	<input type="checkbox"/>	1	20		viveta	1540	2	4,81 €	4,86 €	25/09/2006	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21		fabbr. promiss	330	0			28/11/2012	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	1	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	3	parz. di 5	0	0			11/01/1991	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	5	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	6	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	7	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	9	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	10	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	11	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	12	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	15	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	16	parz. rur. fp.	0	0			30/10/2001	✓
	<input type="checkbox"/>	1	21	18	parz. dir.	0	0			01/10/1984	✓

Trova: 41664 elementi. Visualizzazione da 1 a 20.

[Prima/Precedente] 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 [Successiva/Ultima]

N.B.: Le righe così evidenziate identificano elementi aggiornati o aggiunti con l'ultima formidazione caricata.



Pod. 1000147 / 23.11.2012

Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

Al Sindaco Clemente Mastella

All'Assessore all'Urbanistica
Antonio Reale

Il sottoscritto Francesco de Pierro, capogruppo del "Partito Democratico"

premessi che:

- Il Comune di Benevento, facendo seguito a riscontri contabili, in questi giorni, ai sensi dell'art. 16 Dpr 380/2001 e ss.mm.ii., sta inoltrando intimazioni e diffide di pagamento a titolari di concessioni edilizie (tra privati cittadini e imprese), oggi Permessi di Costruire, aventi ad oggetto il pagamento degli oneri concessori;

- A tutti coloro che sono stati individuati come morosi, sono stati concessi giorni 30 giorni di tempo, a decorrere dalla notifica della richiesta, per ottemperare ai propri obblighi di legge e indi, sanare bonariamente la loro posizione;

considerato che:

- Trattasi di pratiche risalenti ad alcuni anni orsono (alcune addirittura ai primi anni 2000) in precedenza oggetto di rateizzazioni e sul cui importo sono state prodotte anche polizze fidejussorie a garanzia;
- risulterebbero notificati avvisi di pagamento anche a chi sostiene di aver regolarmente saldato l'importo;

chiede di sapere:

- Che tipo di istruttoria fino ad oggi è stata svolta per l'individuazione dei morosi e che tipo di riscontri contabili sono stati realizzati e quali dati sono stati incrociati;
- Quanti dei destinatari di questi avvisi ad oggi hanno provveduto a saldare il debito versando il capitale residuo e quanti, invece, hanno prodotto riscontri dell'avvenuto pagamento dimostrando di non essere in condizioni di morosità;
- Quante di queste pratiche sono già eventualmente oggetto di prescrizione;

- Se nella diffida è stato intimato anche il pagamento degli interessi o sanzioni previsti per legge in base all'art. 42 del Dpr 380/2001 e ss.mm.ii.;
- Se è intenzione dell'Amministrazione e indi del Settore Urbanistica, attivare, allo spirare del termine concesso nelle diffide, procedura esecutiva per il recupero coattivo delle somme dovute e non ancora incassate;
- Quale sia la causa che ha portato l'Amministrazione a non procedere e/o a ritardare il recupero di tali oneri di urbanizzazione e chi fosse preposto all'adozione di tali controlli e verifiche.

Benevento, 23/11/2017

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. P. P.', written in a cursive style.



Città di Benevento

L'Assessore alla Urbanistica

Oggetto. Risposta scritta all'interrogazione del Capogruppo Partito Democratico Francesco De Pierro.

Dal nostro insediamento, l'Amministrazione sta cercando di dare un taglio netto rispetto al modo di operare del passato e in particolare il Settore Territorio è stato oggetto di radicali cambiamenti.

Per quel che concerne ai titolari di concessioni edilizie oggi permessi di costruire in merito ai pagamenti degli oneri concessori, si sta effettuando una ricognizione di tutte le pratiche al fine di verificare ed eventualmente far sanare bonariamente la loro posizione.

Per questo motivo, ci scusiamo anticipatamente per le richieste che sono pervenute e che arriveranno rispetto a coloro che sono in regola con i pagamenti ma tale attività ha prodotto per l'Ente dal Marzo 2017 ad oggi un introito pari a 327.352,76 euro.

Per quel che concerne le pratiche oggetto di prescrizione l'Amministrazione che mi vanto di rappresentare nulla può ma Le ricordo che il danno causato da questo mancato introito è da ascrivere completamente alla Amministrazione da Lei rappresentata in passato e che ancora oggi rappresenta e che probabilmente se si fosse ricordato in passato di investire l'Amministrazione su quanto da lei oggi lamentato sicuramente le somme che oggi si stanno recuperando sarebbero state maggiori e forse si sarebbe potuto evitare anche il dissesto che ovviamente è da imputare alla Vostra incapacità di Amministrare.

L'assessore all'Urbanistica

Rag. Antonio Reale



COMUNE
DI BENEVENTO

Gruppo consiliare M5S



Benevento

Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento

INTERPELLANZA

OGGETTO: ANOMALIE POLIZIA MUNICIPALE

PREMESSO

che nel dicembre 2017 si è provveduto alla nomina del **Vicecomandante della Polizia Municipale** nella persona del sig. **Fioravante Bosco**, in forza presso il corpo locale, il cui Dirigente risulta essere l'avv. **Vincenzo Catalano**;

CONSIDERATO CHE

L'allegato A del vigente Regolamento prevede, per la nomina a Vice Comandante, un **concorso interno per titoli e per esami**;

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE

la Quinta Sezione del Consiglio di Stato, nella sentenza in esame, ha ribadito i principi della giurisprudenza (Cons. St., sez. V, 14 maggio 2013, n. 2607), secondo cui il Corpo di polizia municipale rappresenta un'entità **organizzativa unitaria ed autonoma rispetto alle altre strutture organizzative del Comune**, costituito dall'aggregazione di tutti i dipendenti comunali che esplicano, a vari livelli, i servizi di polizia locale e al cui vertice è posto un comandante, anche egli vigile urbano, che ha la responsabilità del Corpo e ne risponde direttamente al Sindaco;

CONSTATATO CHE

il Vice Comandante Bosco espleta il suo delicato ruolo garantendo un solo giorno di presenza settimanale, anche in virtù dei suoi impegni sindacali,

SI INTERPELLA

l'Amministrazione per sapere:

- 1) Perché la nomina del Vice Comandante non è avvenuta a seguito di regolare concorso interno per titoli e per esami come previsto dal "Regolamento"?
- 2) Perché, in deroga alla sentenza del Consiglio di Stato, la dirigenza della Polizia Municipale viene esercitata da un Dirigente del Comune non interno al corpo stesso?



3) È sensato conferire incarico ad un ufficiale che può garantire una sola presenza settimanale a fronte dei molteplici fronti su cui la Polizia Municipale è impegnata?

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 03.01.2018

Nicola Iguera



Città di
BENEVENTO

Comune di Benevento

***** RICEVUTA PROTOCOLLO *****

Amministrazione:	Comune di Benevento
Codice Amministrazione:	BN
Numero Protocollo:	495
Data Protocollazione:	03/01/2018
Oggetto:	POSTA CERTIFICATA : INTERPELLANZA M5S SULLA POLIZIA MUNICIPALE (PEC - 03/01/2018 09:45:33)
Classificazione:	Comune di Benevento / Classifica / Classifica Generica
Titolo:	Comune di Benevento
Classe:	Classifica
Prot. registrato da:	Cenicola Elena

Mittenti Pratica :

nicola.sguera@pec.comunebn.it

Assegnatari pratica :

Responsabile Affari Generali
Responsabile Ufficio di Gabinetto Indirizzo e Control
Responsabile Personale



Città di Benevento

Via Annunziata n° 138 (Pal. Mosti) - 82100 Benevento

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Gruppo Consiliare M5S

Oggetto: Interpellanza del Gruppo Consiliare M5S del 03 gennaio 2018 assunto al prot. n. 495 avente ad oggetto "Anomalie Polizia Municipale".

Il Gruppo Consiliare Movimento 5S interpella l'Amministrazione in ordine al Dispositivo Sindacale con il quale il capitano della Polizia Municipale Fioravante Bosco è stato nominato Vice-Comandante del Corpo, chiedendo di conoscere:

- 1) i motivi per i quali la nomina sia avvenuta senza espletamento di un concorso interno;
- 2) i motivi per i quali la "Dirigenza della Polizia Municipale" sia assegnata ad un Dirigente del Comune non appartenente al Corpo;
- 3) se possa essere regolarmente svolta la funzione di che trattasi da un Ufficiale che garantisce "una sola presenza settimanale".

In ordine al punto 1) l'interpellante a fondamento dell'obbligatorietà del concorso invoca l'allegato "A" del "vigente Regolamento". Verosimilmente ci si intende riferire al Regolamento di Polizia Locale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 28.02.1978. Detto Regolamento risulta tuttavia superato in quanto integralmente sostituito prima dal *Regolamento Organico del Personale del Comune di Benevento*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.451 del 28.06.1984 e dal *Regolamento sull' Ordinamento degli Uffici e dei Servizi* - approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.62 del 20.05.2008 e successive modificazioni - che è l'unica disciplina regolamentare attualmente vigente in materia.

Ebbene i due atti normativi ora citati non prevedono che l'incarico di Vice-Comandante sia conferito a seguito di concorso; anzi tale figura non è espressamente contemplata né dal ricordato Regolamento degli Uffici dei Servizi, né dalla Legge Quadro sulla Polizia Municipale, la quale all'articolo 7 rimette alla disciplina interna del Comune l'organizzazione del Corpo, articolato di norma (sottolineo di norma) in Responsabile del Corpo (Comandante); addetti al Coordinamento e al Controllo; Operatori (Vigili). Ciò, ovviamente, non significa che non possa essere individuato un Vice-Comandante; tanto più che, come risulta per tabulas dalle premesse del dispositivo sindacale, la nomina in questione non istituisce una ulteriore figura organica ma è diretta a stabilire preventivamente chi sostituisce il Comandante in caso di assenza o impedimento, sì da garantire piena continuità nell'esercizio di una funzione particolarmente delicata specie nelle situazioni di emergenza.

In merito al punto 2) l'interpellante si richiama alla sentenza del Consiglio di Stato, Sez.V n.2607 del 14.5.2013, la quale tuttavia ha ribadito il principio - già in precedenza consolidato - secondo cui il Corpo di Polizia Municipale rappresenta una entità organizzativa unitaria posta alle dirette dipendenze del Sindaco, con esclusiva e diretta responsabilità nei confronti di quest'ultimo.



Città di Benevento

Via Annunziata n° 138 (Pal. Mosti) - 82100 Benevento

Tale principio non risulta vulnerato, anzi viene rafforzato, dalla individuazione del Comandante del Corpo (e di chi è destinato a sostituirlo in via automatica in caso di sua assenza o impedimento); Comandante prescelto tra gli appartenenti al Corpo e - come ribadito nella narrativa del dispositivo n.93049 del 02.11.2017 - unico responsabile nei confronti del Sindaco "dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo" (art.9 comma 1 della Legge Quadro sulla Polizia Municipale).

La diretta relazione tra Sindaco e Comandante non è evidentemente incrinata dall'esistenza di un Dirigente del Servizio di Polizia locale, laddove le sue competenze, come nel caso del Comune di Benevento siano circoscritte alle sole attività amministrative. Anche tale aspetto risulta ribadito nella narrativa del ricordato dispositivo sindacale n.93049.

Con riguardo infine al punto 3) si chiarisce che il capitano Bosco, per effetto della riduzione dei distacchi sindacali, dal 1° gennaio 2018 è in servizio per 12 ore settimanali, che ovviamente sono programmate in relazione alle esigenze di sostituzione del Comandante e comunque sono idonee a fronteggiare esigenze improvvise ed urgenti. In ogni caso il suddetto capitano Bosco, tra gli appartenenti al Corpo, è preceduto per anzianità di servizio soltanto dall'attuale Comandante, oltre a possedere i requisiti di competenza e professionalità idonei a ricoprire l'incarico.

Benevento, 25 gennaio 2018

**IL VICE SINDACO
Dott. Luigi Ambrosone**

Prot. N° 34476
del 19-4-2017

Al Presidente del
Consiglio Comunale
di Benevento
Dr. Luigi De Minico

**OGGETTO : Interrogazione sullo stato dell'arte del
"Parco Archeologico Cellarulo
Periurbano - Anfiteatro".**

Il sottoscritto Consigliere Comunale Saginario Giuliana,
considerato che :

- con Delibera di Giunta Comunale N° 12 del 27.01.2005 e successiva N° 244 del 18.11.2008 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;
- con determina dirigenziale N° 320 del 17.03.2009, dopo l'espletamento della gara, si aggiudicava la stessa all'ATI : Vitiello Vincenzo - Siciliano Giuseppe - Maturo Costruzioni;
- in seguito a ricorso al TAR Campania, è stata aggiudicata la gara, con determinazioni dirigenziali N° 425 del 26.07.2010 e N° 1 del 03.01.2011, all'ATI : Sannio Appalti Soc. Consortile S.r.l. - Geomed S.r.l. - D'Angelo Costruzioni S.r.l.;
- la Regione Campania, con varie note, ha chiesto lumi all'Amministrazione Comunale sulla rendicontazione dell'acconto versato;
- allo stato i lavori sono fermi e, quindi, incompleti e mai terminati,

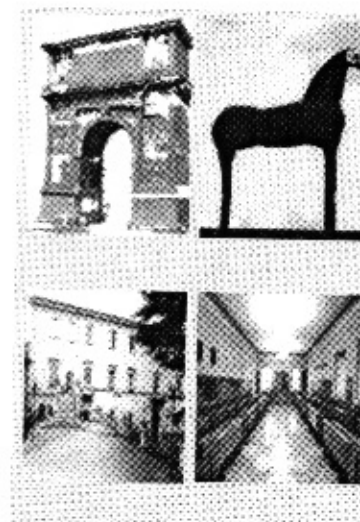
CHIEDE

di conoscere, in maniera chiara ed esaustiva, le motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori e, se al momento sussiste, l'ipotesi di cessazione dei finanziamenti da parte della Regione Campania.

Benevento, li 19.04.2017

Il Consigliere Comunale

Giuliana Saginario



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 25/01/2018

In sessione ordinaria, seduta pubblica, Question time.

**Ordine del
giorno**

Numero	Titolo
1	Interrogazione prot. N. 34476 del 19.04.2017 a firma del consigliere Saginario - Parco Cellarulo - Assessore Pasquariello.
2	Interrogazione prot. N. 93339 del 31.10.2017 a firma del consigliere Aversano - evento BMTA - Assessore Picucci.
3	Interrogazione prot. N. 100147 del 23.11.2017 a firma del consigliere De Pierro -Oneri accessori - Assessore Reale.
4	Interrogazione prot. N. 112139 del 22.12.2017 a firma del consigliere Sguera Nicola - elenchi utenze idriche - Assessore Serluca.
5	Interrogazione prot. N. 495 del 03.01.2018 a firma del consigliere Sguera Nicola - anomalie polizia municipale - Sindaco.

PRESIDENTE DE MINICO: se vi accomodate Iniziamo i lavori.

sindaco Mastella (assente)

consigliere Aversano (presente)

consigliere Callaro (presente)
consigliere Capuano (assente)
consigliere Chiusolo (presente)
consigliere De Minico (presente)
consigliere De Pierro (presente)
consigliere Del Vecchio (assente)
consigliere Delli Carri (assente)
consigliere Di Dio (assente)
consigliere Farese (presente)
consigliere Feleppa (presente)
consigliere Fioretti (presente)
consigliere Franzese (presente)
consigliere Lauro (presente)
consigliere Lepore (presente)
consigliere Orlando (assente)
consigliere Paglia (presente)
consigliere Parente (assente)
consigliere Pedà (presente)
consigliere Puzio (assente)
consigliere Quarantiello (presente)
consigliere Reale (presente)
consigliere Russo Angela (assente)
consigliere Russo Annarita (assente)
consigliere Russo Giovanni (assente)
consigliere Saginario (presente)
consigliere Scarinzi (presente)
consigliere Sguera Nicola (presente)
consigliere Sguera Vincenzo (presente)
consigliere Tomaciello (presente)

consigliere Varricchio (presente)

consigliere Zanone (presente)

PRESIDENTE DE MINICO: iniziamo con la prima interrogazione, invertiamo però la seconda con la prima, perché mi ha chiesto, l'assessore Pasquariello, di posticipare la sua, che arrivava con un attimo di ritardo. Quindi facciamo intervenire Picucci.

SECONDA INTERROGAZIONE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 93339 DEL 31.10.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE AVERSANO – EVENTO BMTA – ASSESSORE PICUCCI.

ASSESSORE PICUCCI: buongiorno a tutti. Rispondo al consigliere Aversano, che chiedeva se l'amministrazione fosse stata presente alla borsa nazionale del turismo archeologico, che si è tenuta a Paestum dal 26 al 29 ottobre dello scorso anno. Chiedeva di sapere eventualmente se ci fosse stato un esborso economico per tale presenza e se all'interno della fiera fossero state utilizzate delle risorse umane, in qualche modo, compulsate dal comune stesso. Consigliere Aversano, il comune di Benevento è stato presente, sia con la mia persona, nella giornata iniziale, tra l'altro ho incontrato l'assessore regionale al turismo, Corrado Matera, faccio una battuta, nell'epoca dei social network la mia presenza era anche registrata sul mio profilo Facebook. Mentre nella penultima giornata il comune di Benevento è stato invitato a partecipare a un convegno sulle politiche di Governance all'interno dei beni culturali in materia dei beni culturali ed è stato presente l'assessore Rossella Del Prete. Gli organizzatori della mostra, tra l'altro avevano chiesto di coinvolgere un partner non istituzionale, quindi un'associazione, operante sul territorio, in materia di promozione turistica e il sottoscritto ha coinvolto la sezione turismo di Confindustria, nella persona del presidente Luca Mazzone, anch'egli presente alla borsa del turismo in qualità di relatore, insieme all'assessore Del Prete. Non è stato allestito uno stand ufficiale, da parte del comune di Benevento, in quanto parliamo di un esborso economico di diverse migliaia di euro. C'era un preventivo di quasi € 5.000,00 e passa euro solo per il noleggio dello stand a cui poi dovevano essere integrate le spese, sia di materiale di propaganda, sia di risorse umane da impiegare. Va detto, però, che, in accordo con le organizzazioni organizzatori nazionale sui longobarde, che si sta tenendo proprio in questi giorni al museo archeologico nazionale di Napoli, c'era uno stand di propaganda della mostra stessa, al cui interno erano presenti dei pannelli di promozione turistica della città di Benevento e anche all'interno del materiale di propaganda, c'era una sezione dedicata alla città di Benevento. Quindi Benevento, se non direttamente, perché non c'erano le risorse economiche possibili, era presente indirettamente all'interno del circuito. L'occasione è servita sia al sottoscritto sia all'assessore Del Prete per avere dei contatti sia con gli organizzatori della mostra sui longobardi, quindi partendo addirittura dal direttore della MANN Giulianini, sia con i sindaci di alcune città di Capua o rappresentanti del comune di Salerno, che, insieme a Benevento, sono contestualizzati nel percorso di epoca longobarda. Quindi diciamo che il comune di Benevento è stato presente in una forma indiretta, viste le condizioni economiche, ma comunque ha esercitato, sia nella convegnistica, sia nella presenza nello stand della mostra, un ruolo importante. Tra l'altro lo stand della mostra nazionale sui longobardi era presidiato o gestito, definiamo come vogliamo, da i revocatori dell'associazione Benevento longobarda, che hanno avuto anche un ruolo importante in questa mostra. Quindi la presenza c'è stata, non c'è stato esborso economico e le risorse umane impiegate, anche se indirettamente, nello stand non erano compulsate dal comune di Benevento ma erano frutto di accordi con gli organizzatori della mostra stessa.

CONSIGLIERE AVERSANO: assessore grazie per la risposta, infatti è stata celere la sua risposta dopo l'intervento sulla stampa. È vero, allestire uno stand oggi è davvero costoso, però Benevento merita anche una migliore offerta turistica. Tant'è vero io pensavo se si potesse elaborare un documento strategico. L'altra cosa che volevo soltanto dire è che Benevento non è soltanto longobarda è una città sannitica. Quindi in futuro si può pensare anche di creare uno stand [fuori microfono].

ASSESSORE PICUCCI: lei ha ragione. Ho parlato dei longobardi perché, siccome c'era uno stand, vista l'importanza della mostra, ci hanno dato tra virgolette ospitalità e visibilità. Quindi ci siamo appoggiati alla mostra nazionale dei longobardi.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Purtroppo dobbiamo stare un attimo in standby e aspettare qualche assessore che arriverà.

[PAUSA]

riprendiamo i lavori, grazie alla solerzia degli assessori interessati. Colleghi consiglieri, riprendiamo i lavori. Vista ancora la temporanea assenza dell'assessore Reale, passiamo

INTERROGAZIONE N. 4

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 112139 DEL 22.12.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA - ELENCHI UTENZE IDRICHE - ASSESSORE SERLUCA.

alla quale risponderà l'assessore Serluca. L'interrogante è il consigliere Sguera Nicola.

ASSESSORE SERLUCA: grazie presidente. Signori consiglieri. In riferimento all'interpellanza a firma del consigliere comunale Nicola Sguera del 20 dicembre 2017, assunta al protocollo dell'ente N. 112139 del 22 dicembre 2017, con cui si interpella l'assessore Serluca, per avere risposta scritta e orale sugli elenchi delle utenze idriche, aggiornamento anagrafe tributaria, si precisa quanto segue: prima di rispondere in maniera puntuale alle domande indicate nell'interpellanza, mi preme sottolineare che sono fermamente convinta, che sia necessario porre in essere una serie ed efficace lotta all'evasione, utilizzando tutti gli strumenti che è possibile attivare per raggiungere questo fine, a beneficio di tutta la cittadinanza e soprattutto per una forma di rispetto, nei confronti dei cittadini, che onestamente pagano i tributi. Tuttavia allo stato la struttura organizzativa non riesce a reggere lo sforzo di un forte recupero fiscale, sia pregresso che attuale, stante le pochissime risorse umane e le criticità organizzative dell'ente. Pertanto ritengo che l'affidamento all'esterno del servizio di accertamento e riscossione, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa occupazione aree e spazi pubblici, della tassa rifiuti, del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, comprendente sia la fase cautelare che esecutiva, risulta ad essere un buon viatico, per dare avvio ad un processo di recupero fiscale forte. L'azione al contrasto all'evasione e il miglioramento delle percentuali di riscossione sono le due fasi principali, per superare la crisi finanziaria dell'ente. Entrando nel merito della prima fase, è necessario assumere decisioni strategiche di quantificazione preventiva dell'evasione presente, al fine di generare una razionale e tempestiva attività di verifica. La gara per l'affidamento, attualmente in corso di svolgimento, prevede il supporto a tale attività. Inoltre, al fine dell'accelerazione della riscossione dei debiti pregressi, la gara prevede, in termini di programmazione, un progetto triennale straordinario di recupero, per ridurre i tempi dei controlli da cinque a due anni, favorendo la rapidità delle verifiche, l'aggiornamento in tempi più rapidi delle banche dati e il miglioramento della capacità di riscossione. A seguito dell'affidamento, riorganizzeremo l'ufficio tributi; le risorse umane attualmente impegnate al servizio tributi, continueranno ad occuparsi dei tributi, principalmente nella gestione dei beni immobili,

IMU e TASI, che non sono oggetto di concessione e al controllo dell'attività della concessionaria. Rimane comunque necessario potenziare il servizio, soprattutto sul versante dell'auditing sulle attività date in concessione, sui controlli contabili e sulle attività proprie di accertamento. Rispetto alla prima domanda dell'interpellanza "se il comune è in possesso di tale elenco, riferito agli elenchi delle utenze idriche, in possesso della GESESA, e a che ad adesso risalga", la risposta è che il comune allo Stato non è in possesso. Rispetto alla seconda domanda "se in caso di non possesso è stata fatta formale richiesta di tali elenchi", si precisa che ho inviato formale richiesta alla GESESA in data 2 febbraio 2017, che si allega. Rispetto alla terza domanda "in caso di risposta affermativa, quando c'è stata e quale sia la risposta della partecipata", si precisa che la GESESA non ha fornito una risposta ufficiale, ma abbiamo avuto più incontri informali, in cui hanno illustrato la difficoltà tecnica ma non l'impossibilità a fornirli. Vi è stato un cambio di sistema nella GESESA, che viene gestito direttamente dalla sede di Roma. Pertanto hanno più volte rappresentato la difficoltà a intervenire nell'immediato nel sistema gestionale GIS. Rispetto alla quarta domanda "in caso di risposta negativa, se il Comune intende procedere lungo tale strada", si precisa che il Comune intende intraprendere e sostenere la fattiva collaborazione tra gli enti e le società erogatrici di servizi, per una concreta attività di interscambio di dati. Rispetto alla quinta domanda, "se si è provveduto ad aggiornare l'anagrafe tributaria, come più volte richiesto dalla consigliere Farese in commissione", si precisa che l'aggiornamento, la bonifica e l'incrocio delle banche dati del Comune è una condizione fondamentale e prioritaria verso un adeguato sistema di recupero fiscale. Negli ultimi due anni il servizio tributi ha collaborato con gli uffici tecnici, per implementare il software cartografico con l'informazione di tipo tributario, al fine di potenziare tale strumento. Nonostante il numero di personale in servizio presso l'ufficio tributi sia assolutamente insufficiente, per il notevole carico di lavoro, appesantito dall'attività di sportello, che quotidianamente vede un notevole numero di utenti, sono stati ottenuti discreti risultati in ordine alla lotta all'evasione, principalmente delle grandi utenze e delle aree fabbricabili. A loro va il mio personale ringraziamento, per l'impegno, la disponibilità e la dedizione al lavoro. Nello specifico, come è possibile evincere dalla scheda riassuntiva, estratta dal GIS, che vi allego, l'anagrafe tributaria è stata aggiornata con lo strumento urbanistico, Puc, con i valori prestabiliti dalla delibera di consiglio comunale N. 25 del 25 giugno 2013 con le pratiche edilizie, con l'aggiornamento del catasto dei fabbricati, con il modello unico di istanza dell'agenzia delle entrate per terreni e fabbricati, con negli atti di successione, con i contratti di locazione, con le utenze idriche, con le utenze del gas. Potete vedere i numeri direttamente dalla scheda che vi allego. Le utenze idriche sono l'ultimo aggiornamento per poter avere un quadro completo da utilizzare nell'ambito delle politiche di lotta all'evasione. Pertanto in tempi brevi contatterò la GESESA per recuperare gli elenchi di tali utenze. Tanto si doveva.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie assessore. Risposta come sempre esaustiva. L'auspicio ovviamente è che questa strada venga intrapresa, però, con fermezza, perché ci sembra la chiave di volta per una reale lotta all'evasione soprattutto della TARI. Per cui monitoreremo l'iter che avete prospettato e chiederemo periodicamente gli atti, per sapere la procedura, al di là delle consultazioni informali con il presidente. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Assessore Reale, si è ripreso dopo la corsa? Questi assessori così puntuali, sempre. Passiamo all'interrogazione dell'assessore Reale a firma del consigliere De Pierro.

INTERROGAZIONE N. 3

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 100147 DEL 23.11.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE DE PIERRO –ONERI ACCESSORI – ASSESSORE REALE.

Passo alla lettura dell'interrogazione del consigliere De Pierro, capogruppo del Partito Democratico: "premesse che il comune di Benevento, facendo seguito ai riscontri contabili in questi giorni, ai sensi dell'articolo N. 16, d.p.r. N. 380 del 2001, sta inoltrando intimidazioni e diffide di pagamento a titolari di concessioni edilizie e tra privati cittadini e imprese, oggi permessi a costruire, avente ad oggetto il pagamento degli oneri accessori. A tutti coloro che sono stati individuati come morosi, sono stati concessi 30 giorni di tempo, a decorrere dalla notifica della richiesta, per ottemperare ai propri obblighi di legge e di sanare bonariamente la loro posizione. Considerato che trattasi di pratiche risalenti ad alcuni anni or sono, alcuni addirittura ai primi anni 2000, in precedenza oggetto di rateizzazione e su cui importo sono state prodotte anche polizze fidejussorie a garanzia, risulterebbero notificati avvisi di pagamento anche a chi sostiene di avere regolarmente saldato l'importo. Chiede di sapere che tipo di istruttoria fino a oggi è stata svolta, per l'individuazione dei morosi e che tipo di riscontri contabili sono stati realizzati e quali dati sono stati incrociati. Quanti dei destinatari di questi avvisi, ad oggi, hanno provveduto a saldare il debito, versando il capitale residuo e quanti, invece, hanno prodotto riscontri dell'avvenuto pagamento, dimostrando di non essere in condizione di morosità. Quante di queste pratiche sono già eventualmente oggetto di prescrizione, se nella diffida è stato intimato anche il pagamento degli interessi o sanzioni previste dalla legge, in base all'articolo N. 42 del d.p.r. 380 del 2001. Se è intenzione dell'amministrazione e indi del settore urbanistica, attivare, allo spirare del termine concesso delle diffide, procedure esecutive per il recupero coattivo delle somme dovute e non ancora incassate. Quale sia la causa che ha portato l'amministrazione a non procedere o a ritardare il recupero di tali oneri di urbanizzazione e chi fosse preposto all'adozione di tali controlli e verifiche". Io aggiungerei se mi consente consigliere De Pierro, che farà fronte agli eventuali danni erariali?

ASSESSORE REALE: consiglieri buongiorno, scusatemi per il ritardo. Consigliere De Pierro, da quando noi ci siamo insediati, abbiamo cercato di dare un taglio netto rispetto al modo di operare, che viene dal passato. Per quello che concerne il settore urbanistico, noi abbiamo iniziato anche a verificare le pratiche in essere, che erano oggetto di rateizzo. Quindi abbiamo iniziato questa attività. Questa attività ha prodotto per il nostro comune un beneficio pari a € 327.000,00, perché le somme che noi abbiamo recuperato ad oggi ammontano a € 327.000,00. Altri importi saranno ancora recuperati. Quindi l'interrogazione che lei ha fatto oggi, secondo me, la doveva fare anche in passato, perché lei è capogruppo del Partito Democratico e componente del Partito Democratico da un po' di tempo e, per quanto attiene alle pratiche che sono andate in prescrizione, noi stiamo cercando di recuperare gli importi per le pratiche che non sono prescritte. Perché noi possiamo solo rispettare le leggi. Per quelle prescritte purtroppo non lo so che possiamo fare, l'ufficio sta attivando tutto quello che è nelle sue possibilità, nelle sue competenze, però sarà poca cosa. Quindi a mio giudizio noi abbiamo iniziato questa fase di recupero e per questo chiedo scusa ai cittadini, che hanno ricevuto, oppure si vedranno recapitare a casa delle lettere dove si chiedono gli oneri, che avranno questo disagio. Però come ci porteranno in visione la ricevuta di pagamento, penso che l'ufficio non procederà. Per il resto noi procederemo con una lettera, in questo momento stiamo procedendo con una lettera bonaria, dove invitiamo a portare le ricevute, stiamo dando il termine di 30 giorni per il pagamento di quanto dovuto, oltre gli interessi di legge come previsto dalla legge. Questo noi stiamo facendo. La domanda che mi sorge spontanea in questo momento: è perché questa cosa non è stata fatta in passato? Cioè l'ufficio, quand'è che c'è stata la sua amministrazione, che cosa ha fatto? Visto che le somme che noi stiamo perdendo derivano dal passato e non sicuramente da oggi. Perché oggi diciamo si rispetta quella che è la legge, quello che la norma

prevede. Questi importi che noi stiamo recuperando sono tutti importi che dovevano essere già recuperati dal passato.

PRESIDENTE DE MINICO: prego consigliere De Pierro.

CONSIGLIERE DE PIERRO: grazie presidente. Purtroppo mi ritengo assolutamente non soddisfatto della risposta dell'assessore all'urbanistica, il quale, senza, forse, neanche rendersi conto di quello che stava relazionando, a un certo punto ha detto, nella qualità e, ci mancherebbe, che non sa neanche che cosa si deve fare se questi oneri sono prescritti. Probabilmente bastava che chiedeva agli uffici, per farsi delucidare cosa dovrebbe un'amministrazione in termini di istruttoria fare, qualora si riscontrassero pratiche amministrative dove si registrano gli oneri di urbanizzazione prescritti. Il problema è un altro, al di là dell'arrampicarsi sugli specchi, da parte dell'assessore Reale, che nella sua breve risposta, mi sarei aspettata assolutamente una risposta molto più dettagliata ed esaustiva, anche perché lo l'ho posta a modo di interrogativi dei vari quesiti e non ha risposto a neanche a un quesito. Si è soltanto limitato a dire che questa cosa apparteneva che alla vecchia amministrazione. Guardi, assessore Reale, così le sgombro il campo dagli equivoci; se il mio intento era quello di voler celare qualcosa che poteva anche appartenere alla passata amministrazione, quest'interrogazione non gliel'avrei fatta. Evidentemente l'interrogante, chi le parla ha necessità più di lei di voler capire quello che è accaduto prima e quello che sta accadendo adesso. Quindi io le sgombro il campo da equivoci, non si preoccupi di questo. Se vuole non solo, dopo gliene dettaglio qualche altra di interrogazione, anche più precisa, coinvolgendo anche la passata amministrazione, ma rimane sempre il fatto che lei, oggi, nella qualità di assessore, mi deve rispondere. Adesso le dico io che cosa mi deve rispondere, visto che lei non mi ha risposto a nulla. Io le ho chiesto, ai sensi del d.p.r. 380, avete inviato queste diffide e intimazioni. Le ho chiesto di sapere, attraverso dei controlli incrociati contabili, la posizione dei vari contribuenti. Mi ha detto "abbiamo recuperato € 327.000,00". Benissimo! Ma la posizione complessiva qual è, quanti morosi ci sono ancora, a quante ammontano le persone nei confronti delle quali va verificata la morosità, se esiste o meno, e l'eventuale prescrizione di questi oneri. E lei non mi ha risposto. E ancora le ho chiesto: cosa intende l'ufficio fare relativamente alle varie posizioni. Per intenderci, quella relativa ai morosi, che devono saldare solo una parte di queste somme, quella relativamente alle presunte eccezioni di questi oneri contributivi da parte dei contribuenti che hanno sollevato, se avete verificato che queste prescrizioni sono spirate, quali sono i provvedimenti che intendete adottare relativamente a queste situazioni. Chi è stato prima e dopo o chi doveva essere il funzionario, il dirigente, colui che era preposto al controllo di queste pratiche relativamente agli oneri di urbanizzazione. Ancora le aggiungo: nel mandare queste diffide, avete verificato il distinguo, ingegnere Quarantiello, questo passaggio, se mi ascolta, lei che questa materia la conosce bene, lei è sempre tanto attento, vorrei che lo fosse anche in questo momento, e soprattutto avete scritto le diffide nella maniera dettagliata e mi spiego meglio; perché una cosa è dire, "si sono prescritti gli oneri di urbanizzazione" e altra cosa sono i costi di costruzione ai sensi del d.p.r. 380 del 2001? Avete verificato se sono stati ultimati i lavori? Quindi quando voi oggi dite "molte di queste pratiche sono state", c'è anche l'ingegnere Adriano Reale, se sto dicendo inesattezze, vi pregherei ... Di tutto questo, assessore Reale, lei non mi ha dato un briciolo di informazione. Lei mi ha soltanto detto, se vogliamo la possiamo anche leggere la sua nota, che a oggi l'ufficio ha recuperato € 327.000,00. Ma rispetto a quanto, rispetto a cosa, rispetto a quali posizioni, quali sono le posizioni ancora da sanare? Mi sfuggiva un aspetto: per quelle non sanabili o per quelle le quali la legge prevede le sanzioni, avete provveduto a emanare le sanzioni? Perché il d.p.r. parla di sanzioni. Dov'è tutta quest'istruttoria? Allora mi consente, lei la risposta che mi dà oggi è la solita frase al ritornello: "è no, ma questo lo avrebbe dovuto fare anche l'amministrazione precedente". Le ho detto da subito, sgombrando il campo da

equivoci, che se l'interrogante avesse avuto una minima volontà di voler celare qualcosa, non gliel'avrebbe fatta. Quindi lei ha il dovere, quale amministratore, di fare un'operazione verità, che riguarda il passato, il presente e il futuro. Lei invece utilizza il passato per non rispondere. [Intervento esterno] lei mi deve rispondere tecnicamente, mi dica dopo la differenza tra costi di costruzione e oneri di urbanizzazione. Mi dica qual è la differenza e come si calcola il termine per la prescrizione. Se lo sa. Mi risponda tecnicamente, mi dica l'istruttoria a che punto sta, mi dica chi sono i morosi, mi dica quali sono le pratiche prescritte. A questo mi deve rispondere lei. Se sono state applicate le sanzioni. Non nel politichese, perché io le sto snocciolandoglielo e derubicando il 380, l'articolo N. 42 dell'appena citata normativa, parla delle sanzioni. Dove stanno? Allora vede, presidente, purtroppo io mi vedo costretto ad annunciare che questa risposta dell'assessore Reale, è una risposta scarna, assolutamente priva di contenuto amministrativo, argomentativo e tecnico, la pregherei, anzi, purtroppo le dovrò chiedere di integrare questa risposta, perché io annuncio che trasformo, ai sensi del regolamento, in mozione quest'interrogazione dell'assessore Reale e naturalmente, come gruppo del Partito Democratico, con la consapevolezza e fiduciosi che anche gli altri colleghi dell'opposizione e, perché no, anche della maggioranza, noi naturalmente presenteremo un ordine del giorno alla presidenza del consiglio, per discutere di questa problematica in consiglio comunale, anche alla presenza del sindaco e chiederemo espressamente anche la presenza del dirigente all'urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego assessore.

ASSESSORE REALE: sicuramente sarà oggetto di un prossimo consiglio comunale. Però le voglio ricordare che quello che contano sono i fatti. I fatti ci dicono che le attività che ha iniziato l'ufficio urbanistica, attraverso l'ufficio del territorio, la dottoressa Del Rio, ha prodotto dei risultati ottimi per l'amministrazione. Dal mio punto di vista sono state chiamati in causa tutti cittadini. Nella mia premessa ho chiesto scusa ai cittadini, che hanno regolarmente pagato e che si sono visti recapitare una richiesta di pagamento. Abbiamo creato un disagio e chiediamo scusa. Parlano nei fatti, consigliere, i fatti ci dicono che prima non si faceva nessun controllo. I fatti sono che lei, siccome era un attento amministratore, questa mancanza di controllo da parte sua ha prodotto il dissesto. Questo era il modo di operare vostro. Il nostro modo di operare è che noi rispettiamo la legge, consigliere. Lei è un avvocato e quindi quello che sta dicendo sicuramente è stato fatto tutto nel rispetto della legge. Penso che questo in passato non accadeva. Questo è il dramma. Penso che questo in passato non è mai accaduto. Questa è la verità, una verità che deve accettare. Probabilmente io non so che cosa lei sta aspettando ma i € 327.000,00 che noi stiamo recuperando, era ordinaria amministrazione che doveva fare chi ci ha preceduto, ha capito? Probabilmente pensavate ad altro, a come fare andare in dissesto il comune. Ci siete riusciti e questa è una delle cause.

CONSIGLIERE DE PIERRO: presidente naturalmente continua ad essere assolutamente latitante la risposta tecnica che invocavo. C'è un arrampicarsi agli specchi. Le faccio presente che il sottoscritto all'epoca a cui lei si riferisce, non ne ha mai fatto parte. Chiedo quanto lei un'operazione verità, che a differenza sua, perché io nel ruolo la posso pungolare, ma lei nel ruolo me la dovrebbe riscontrare, lei sta evadendo la mia interrogazione. A questo punto naturalmente le aggiungo e le dico che io rimango sempre su un piano della politica, andremo in consiglio comunale, chiameremo il suo dirigente, non mi costringa a chiederle altri tipi di verifiche e valutazioni, perché non mi appartengono. Però non si arrampichi agli specchi, perché con il sottoscritto cade male. Anzi, se mi consente, cado in piedi.

PRESIDENTE DE MINICO: consigliere De Pierro, se mi consente, le faccio un riassunto, per ricordare un po' a tutti, che il danno erariale si realizza nel momento in cui si viene a conoscenza. Tutto ciò che non è

stato fatto per il passato, ne risponderà a chi non ha controllato, perché grazie a quest'interrogazione, penso che l'assessore dovrà farsene carico, di far sì che l'ufficio vada a riesumare tutto ciò che non è stato fatto, perché le prescrizioni è vero che salvaguardano chi doveva pagare, ma non salvaguarda il funzionario che non ha fatto i controlli, che ne risponderà rispetto alla Corte Dei Conti. Questo sarà l'impegno che l'assessore prenderà nei confronti di tutti, perché se il comune oggi è in dissesto è grazie anche a queste, chiamiamole, superficialità, di chi probabilmente ha fatto politica su queste superficialità e sarà chiamato a rispondere del proprio operato. Chi per il passato non ha controllato le pratiche, non ha istruito le pratiche e i condoni e mi ricollego a un articolo dei cinque stelle, che chiedevano proprio questo all'urbanistica, di dare un resoconto e di verificare tutte le pratiche che non erano state esaminate e probabilmente c'è qualche funzionario che si è distratto. Sarà compito dell'assessore, mi auguro in tempi brevi, di far sì che ci sia uno staff che si occuperà di tutto questo e sarà fatta regolare denuncia alla Corte Dei Conti. Questo è l'impegno che lei deve prendere nei confronti del consiglio e dell'intera cittadinanza, cioè di quei poveri cittadini, che oggi si vedono costretti a pagare tasse al massimo, per chi non ha fatto il proprio dovere. Consigliere Quarantiello aveva chiesto di intervenire, prego, anche se non è consueto, ma se è confacente all'argomento, le do la parola.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie, se posso, solo per dare un mio piccolo contributo. Caro consigliere De Pierro le voglio ricordare e l'assessore e gli altri, pure, amici della struttura tecnica. Questo argomento, prima di portarlo lei, però consigliere mi deve ascoltare, in consiglio comunale, come question time e ringrazio che è stato messo in evidenza l'argomento, ma qualcuno di noi già lo ha evidenziato nelle varie stanze. Lo ha evidenziato per due ordini di motivi: io non voglio accusare nessuno, principalmente lei, perché chiaramente, conoscendo bene il suo percorso amministrativo, so bene che lei è stato in maggioranza soltanto l'ultimo anno della scorsa consiliatura Pepe. È stata la verità, perché giustamente aveva definito e programmato un percorso politico diverso e quindi chiaramente ha fatto il passaggio in quel momento. Ma non è entrato nei meccanismi di quell'amministrazione. Quindi accusare lei, caro assessore, mi sembra anche abbastanza ingeneroso, perché non è lui il colpevole. Ho capito come capogruppo del PD, ma io probabilmente non vedo il vicesindaco, che ultimamente è abbastanza latitante, ma insomma determinate cose dovrebbero essere dette al vicesindaco, perché lui era chiaramente quello che definiva l'esecutivo. Dico questo perché chiaramente i dipendenti del settore e io lo chiederò, perché chiaramente farò in modo, pur non essendo ora, con la redistribuzione delle commissioni, più membro della commissione urbanistica, ma in primis come capogruppo e poi come consigliere comunale, chiederò l'esame delle pratiche in commissione. E sa perché? Perché non posso accettare, nell'ambito del settore, che vengono alcuni dipendenti comunali, tecnici, la parte tecnica, attenzione, non la parte amministrativa, perché la parte amministrativa ha solo il compito [intervento esterno] praticamente è giusto anche quindi andare e quindi non che i dipendenti perdano tempo nell'andare a verificare ciò che è prescritto interamente. Perché è importante capirlo, è importante vedere in quanto è importante sapere chi era il responsabile di queste pratiche e quindi andare eventualmente a dare delle colpe non solo a livello di comunicato stampa ma anche a livello economico. Perché se c'è qualcuno che il proprio dovere, in alcuni momenti dell'amministrazione, non lo ha fatto, è giusto che paghi. La seconda cosa e questa probabilmente è anche più importante, è quella che probabilmente, l'assessore se n'è andato, vedo che chiaramente ha dato la risposta, assessore io sto cercando di dare un contributo anche per lei, mi sembra abbastanza semplicistico andare a dire e a vedere un permesso di costruire datato 10 anni precedenti e dire "è prescritto tutto". Guardate bene, io l'ho detto, continuo a dire nelle sedi opportune, ai tecnici, che bisogna definire il 380, bisogna guardare il 380. Caro assessore, un permesso a costruire, ritirato anche nel 2000, eventualmente, oggi nel 2019 può essere non prescritto per tante motivazioni. [Intervento esterno] guardi che può essere anche non prescritto, anche per quanto

riguarda gli oneri di urbanizzazione, perché chiaramente può darsi pure che sono state fatte delle piccole varianti e quindi chiaramente sono stati chiesti altri tre anni per la continuazione dei lavori. Insomma una serie di situazioni. Per cui voglio dire noi dobbiamo essere molto precisi su questo. Quindi dal mio modesto punto di vista, caro De Pierro, prima di arrivare al consiglio comunale ed è giusto che ci si arrivi, noi dobbiamo arrivare al consiglio comunale con le idee chiare, con l'istruttoria di tutte le pratiche. Perché? Non solo per i permessi a costruire ma anche per il problema dei condoni. Guardate qua ci sono ancora pratiche in fase ma da anni e anni e questi sono soldi che l'amministrazione deve introitare. Però per introitare, caro assessore, ognuno di noi, che principalmente fa parte dell'amministrazione attiva, deve farsi carico, responsabilmente, di andare a verificare e di andare a capire determinate cose. Quindi da domani è bene che tutti noi andiamo e iniziamo a verificare, ci danno le carte, iniziamo a capire e iniziamo a vedere le pratiche. Dopodiché facciamo anche il consiglio comunale. Grazie.

CONSIGLIERE DE PIERRO: non avendo approfondito appieno la questione, si pensa che 10 anni o di 15 anni sono passati e quindi è spirato il termine a prescindere. Non è così, glielo ha confermato l'ingegnere Quarantiello. Apprezziamo l'istruttoria però noi, come consiglieri comunali, avendola dovuta già fare questa amministrazione, la richiesta di consiglio comunale la formalizziamo questa mattina. Dopodiché guardi la nostra onestà intellettuale; poiché lei dopo 20 giorni avrebbe l'obbligo di convocarlo, non è che guarderemo in maniera rigorosa questa cosa, però di qui a un mesetto l'assessore Reale con il suo ufficio, il dirigente e quant'altro, venissero preparati e venissero documentati, perché, come ha detto correttamente il consigliere Quarantiello, mi sembra che l'istruttoria non sia stata fatta. Andate a vedere queste pratiche, perché l'interrogazione andava in questa direzione. Mi sa, ma vi ripeto, in questo caso il rapporto tra chiesto e il pronunciato, lo sto dando l'onore di potersi pronunciare, all'assessore Reale, addirittura surrogando le funzioni del giudice, è stato assolutamente non nella stessa direzione e lungo lo stesso binario, perché fondamentalmente mi è sembrato che fosse venuto a rispondere a tutt'altra cosa, tranne un piccolo aspetto, che ci ha ragguagliato che erano stati recuperati € 327.000,00. Ma se si legge ancora una volta l'interrogazione, dovrebbe rendersi conto che non ha risposto a null'altro dell'interrogazione che avevamo presentato. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Ci dia un altro po' più di tempo, così ci sarà la possibilità di fare un resoconto anche perché poi, se ci saranno le cose che immaginiamo, si dovrà fare seguito con la Corte Dei Conti. Prego assessore Ambrosone.

INTERROGAZIONE N. 5

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 495 DEL 03.01.2018 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA – ANOMALIE POLIZIA MUNICIPALE – SINDACO.

ASSESSORE AMBROSONE: grazie presidente. Saluto i consiglieri, saluto i colleghi assessori. L'interpellanza chiaramente è quella del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle del 3 gennaio 2018, assunta al protocollo N. 495 avente ad oggetto: "anomalia polizia municipale". Leggo, così come richiesto, le do una copia. "Il gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle interpella l'amministrazione in ordine al dispositivo sindacale, con il quale il capitano della polizia municipale Floravanti Bosco è stato nominato vicecomandante del corpo, chiedendo di conoscere al primo punto: i motivi per i quali la nomina sia avvenuta senza l'espletamento di un concorso interno; al secondo punto: I motivi per i quali la dirigenza della polizia municipale sia assegnata a un dirigente del comune non appartenente al corpo; al terzo punto: se possa essere regolarmente svolta la funzione di che trattasi da un ufficiale che garantisce una sola presenza settimanale. Vado ovviamente in merito ai rispettivi punti e quindi inizio al Punto N. 1: in ordine a quest'ultimo l'interpellante a fondamento dell'obbligatorietà del concorso, invoca

l'allegato A del regolamento del vigente regolamento. Verosimilmente ci si intende riferire al regolamento di polizia locale, approvato con deliberazione del consiglio comunale N. 81 del 28 febbraio 1978. Detto regolamento risulta, tuttavia, superato, in quanto integralmente sostituito prima dal regolamento organico del personale del comune di Benevento, approvato con delibera in consiglio comunale N. 451 del 28 giugno 1984 e poi dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di giunta comunale N. 62 del 20 maggio 2008 e successive modificazioni, che è l'unica disciplina regolamentare attualmente vigente in materia. Quindi quel regolamento del '78 ovviamente viene superato da questi atti successivi, a cui facevo riferimento, nell'ambito di queste procedure che si sono avute successivamente.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: assessore, chiedo scusa, l'ultimo che ha citato che quindi sarebbe vigente qual è?

ASSESSORE AMBROSONE: sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con la delibera del consiglio comunale N. 451 del 28 giugno 1984. Ovviamente sicuramente, sapendo e conoscendo le sue capacità, tutti questi citati possono essere facilmente ... quindi non glieli ho allegati, perché so bene che lei è documentatissimo, per cui avrebbe avuto modo sicuramente di poterli approfondire. I due atti normativi, ora citati, non prevedono che l'incarico di vicecomandante sia conferito a seguito di concorso. Anzi tale figura non è espressamente contemplata né dal ricordato regolamento degli uffici e dei servizi, né dalla legge quadro sulla polizia municipale - Quindi c'è anche la legge quadro sulla polizia municipale - la quale all'articolo N. 7 rimette alla disciplina interna del comune l'organizzazione del corpo - parliamo della legge nazionale, quindi della legge-quadro - articolato di norma - e sottolineo di norma - il responsabile del corpo - quindi in questo caso il comandante - addetto al coordinamento e al controllo - in questo caso operatori, vigili - ciò ovviamente non significa che non possa essere individuato un vicecomandante, tanto più che, come risulta per tabulas dalle premesse del dispositivo sindacale, la norma in questione non istituisce un'ulteriore figura organica ma è diretta a stabilire preventivamente chi sostituisce il comandante, in caso di assenza o impedimento, si da garantire piena continuità nell'esercizio della funzione particolarmente delicata, specie nelle situazioni di emergenza - diventa ovvio insomma, perché il comandante ha anche la facoltà e deve avere la facoltà di assentarsi qualche giorno, può risultare malato e quindi per evitare che possa esserci questa difficoltà oggettiva, rispetto al fatto che possa mancarci per qualche giorno, per due giorni, ha diritto alle ferie e quindi inevitabilmente una figura che sostituisca la massima espressione del corpo è opportuno che comunque debba esserci e possa esserci. Ma questo per determinare la regolarità e la funzionalità del corpo con un'efficienza maggiore. A maggior ragione che tale figura non è una figura ex-novo e quindi è individuata all'interno del corpo, per cui non c'è un incremento di costi, non c'è nulla che possa mettere in discussione una modifica sostanziale, anzi, non c'è nessuna modifica ma serve solo ed esclusivamente a dare la possibilità di fare in modo che il servizio del corpo possa essere continuativo, efficiente e operativo, così come in effetti un'amministrazione e un corpo deve prevedere - Quindi questo era in merito al Punto N. 1. Passiamo al Punto N. 2: l'interpellante si richiama alla sentenza del Consiglio di Stato, sezione quinta, N. 2607 del 14 maggio 2013, la quale tuttavia ha ribadito il principio, già in precedenza consolidato, secondo cui il corpo di polizia municipale rappresenta un'entità organizzativa unitaria, posta alle dirette dipendenze del sindaco con esclusiva e diretta responsabilità nei confronti di quest'ultimo - quindi lei cita bene la sentenza di Consiglio di Stato, che rafforza - infatti tale principio non risulta vulnerato, anzi, viene rafforzato dall'individuazione del comandante del corpo e di chi è destinato a sostituirlo in via automatica, in caso di sua assenza o impedimento - per quelle cose che ci dicevamo prima - Il comandante prescelto tra gli appartenenti del corpo e, come ribadito nella narrativa del dispositivo N. 93049 del 2 novembre

2017, unico responsabile nei confronti del sindaco all'addestramento della disciplina e dell'impiego tecnico operativo degli appartenenti al corpo, articolo N. 1, comma uno della legge-quadro della polizia municipale - quindi facciamo riferimento a una legge nazionale, che, come dire, insomma rappresenta per noi il Vangelo e per tutti gli enti e per tutte le amministrazioni - La diretta relazione tra sindaco e comandante non è evidentemente incrinata dall'esistenza di un dirigente del servizio di polizia locale, laddove le sue competenze, come nel caso del comune di Benevento, siano circoscritte alle sole attività amministrative - quindi il dirigente non sostituisce la figura del comandante, opera rispetto a quella che è la parte amministrativa. Ma il rapporto comandante-sindaco, la figura del comandante non viene assolutamente messa né in discussione e né intralciata da una figura, che possa essere diversa ma interviene solo su quelle che sono le regolari procedure amministrative, bandi e quant'altro, che attengono comunque alla figura dirigenziale nel pieno rispetto di quello che prevede la norma - Anche tale aspetto risulta ribadito nella narrativa del ricordato dispositivo sindacale il 93049, a cui si fa riferimento da parte del sindaco. Passiamo al Punto N. 3: con riguardo, infine, al punto N. 3 si chiarisce che il capitano Bosco, per effetto della riduzione dei distacchi sindacali, dal 1 gennaio 2018 è in servizio per 12 ore settimanali, che ovviamente sono programmate in relazione alle esigenze di sostituzione del comandante e comunque sono idonee a fronteggiare esigenze imprevedute e urgenti. In ogni caso il suddetto capitano Bosco, tra gli appartenenti al corpo, è preceduto per anzianità di servizio, soltanto dall'attuale comandante, oltre a possedere i requisiti di competenza e professionalità idonee a ricoprire l'incarico. Voglio aggiungere qualche altra considerazione: il distacco sindacale è previsto per norma, anzi, negli ultimi anni con una serie di governi che si sono succeduti, le ore di permesso e di distacco sono state ridotte ulteriormente, però non ci si può impedire a chi opera e chi fa sindacato, di mettere in discussione la propria figura oppure, come dire, di dover rinunciare a quella che è una carica sindacale, che la legge sancisce. Per cui il vicecomandante Bosco occupa un ruolo sindacale e quindi chiaramente questo non significa che deve essere oggetto di penalizzazione oppure oggetto di messa in discussione rispetto a quella che può essere la propria competenza, la propria capacità, la propria professionalità e, voglio aggiungere, anche e soprattutto la sua anzianità. Tant'è vero che lui risulta il più anziano, oltre il comandante. Quindi il provvedimento assunto tiene fede e rispetto anche e soprattutto dell'anzianità oltre che delle capacità, che in questo caso non hanno voluto mettere in discussione quello che è un diritto ed è una questione, che sancisce il proprio diritto a svolgere funzioni sindacali. Se avessimo considerato i permessi sindacali, a parte che comunque sono sufficienti in una settimana per poter eventualmente sostituire e quindi poter fare le funzioni di vicecomandante e quindi sostituire il comandante, ma se avessimo considerato questo, avremmo penalizzato sicuramente, solo perché la legge consente di poter esercitare ed espletare le funzioni sindacali, una figura, che ha un compito, un compito che la legge gli consente. Questo non poteva essere motivo di penalizzazione rispetto alla sua anzianità, dove si è preferita l'anzianità e rispetto alla sua anche capacità e professionalità dimostrata in tanti anni. Il principio dell'anzianità credo che sia un principio da condividere, anche perché significa poter determinare la condizione, anche per il futuro, di quelle figure che, acquisendo una certa anzianità, possono probabilmente, nel corso degli anni, svolgere questo ruolo che, ripeto, è un ruolo dove, per il corpo di polizia municipale non aggiunge somme, non determina nessun aumento organico, non ha un costo maggiore. Anzi quest'organizzazione è tale da poter determinare una condizione di servizio alla città, di operatività alla città, di maggiore funzionalità del corpo di polizia municipale, perché una sola figura, rispetto a quello che è un proprio diritto di poter godere delle ferie, rispetto a un diritto di assentarsi anche per malattia, perché succede che l'influenza può prendere anche al comandante. Non è che non è si è immuni, solo perché si è comandanti, dall'influenza, così come può succedere che si ha la necessità di doversi assentare. Quindi avrebbe significato questo non avere la possibilità di poter poi avere quella figura che necessita per dare la maggiore funzionalità, operatività ed efficienza del corpo.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie all'assessore, perché la risposta è stata esaustiva rispetto alle nostre richieste ma ci riserviamo di approfondire parola per parola quello che ci è stato detto. Però ci sembra già di cogliere una serie di contraddizioni. Per esempio: si fa riferimento a un regolamento vigente, che non prevede espressamente la figura del vicecomandante. Ora la Corte Costituzionale ha sancito che nell'amministrazione tutto ciò che non è espressamente autorizzato, è, dalla legge, implicitamente vietato. Quindi già questa è una prima enorme anomalia che voi abbiate deciso di nominare una figura di vicecomandante, prevista nel regolamento di polizia municipale del '78 ma non prevista dal regolamento, a cui voi dite, di fare riferimento. Parentesi, ho inviato due pec all'avvocato catalano, che è il dirigente del settore, in cui chiedevo in maniera molto lapidaria di sapere quale fosse il regolamento vigente della polizia municipale e non ho avuto risposta, purtroppo, e me ne rammarico. La seconda cosa, bal passo il secondo punto, passo direttamente al terzo: nessuno men che mai io metterò in discussione l'importanza dei distacchi sindacali, però mi chiedo, se si tratta di efficientare la polizia municipale, qual è la ratio per cui si dà questo incarico a una persona, che ha distacco sindacale, che rende difficile, problematica la sua presenza, soprattutto in caso di emergenza? Sinceramente mi sembra contraddittorio. Peraltro voglio ricordare a proposito dell'anzianità: ho uno documento firmato dall'ex comandante Paolo Tosato, che risale al 2001, in cui diceva che l'istruttore di vigilanza, Bosco, a tutt'oggi, collocato in aspettativa sindacale dal '90, non svolge compiti di coordinamento e controllo. [Intervento esterno] no, questa è dell'11 gennaio 2001. Quindi perdonate e qui salto in un campo che non dovrebbe essere pertinente, però purtroppo lo è, perché noi siamo costretti a leggere anche questo in filigrana; il capitano Bosco, che ricorderete tutti, credo, immortalato in fotografie nel comitato elettorale di Raffaele Del Vecchio, insieme ad altri amici, che hanno poi deciso di fare altre scelte. [Intervento esterno] Voglio soltanto ricordare che però all'indomani, per non dire la notte stessa delle elezioni, è stato fulminato su qualche strada ed è diventato un fiero sostenitore dell'attuale maggioranza e ha iniziato ad attaccare a testa bassa, derogando, deragliando anche dalle sue competenze di sindacalista la sua ex maggioranza di riferimento. La sua presenza ai pomposamente nominati stati generali di Forza Italia non è passata proprio inosservata. Quindi, perdonatemi, se tanto ci dà tanto, a noi sembra di poter dire che questa sia stata una nomina politica, che non ha nulla a che fare con l'efficienza di un corpo, purtroppo di polizia municipale, che avrebbe bisogno di essere [...] perché è sottodimensionato. Quindi ben vengano tutte le attività in quella direzione, però, perdonate, non ci potete far passare una nomina, che ha tutti i tratti della nomina politica, per una nomina che è finalizzata a migliorare una macchina. Grazie.

ASSESSORE AMBROSONE: consigliere, giusto una precisazione, rispetto alle prime considerazioni che faceva lei, dove, lo riportavo precedentemente, facendo riferimento al fatto che, è vero che non è previsto dalla norma, che possa essere individuato un vicecomandante ma è anche vero che non dice che non può essere previsto. Anzi, fa riferimento, cioè dice che il tutto è determinato rispetto ad un'organizzazione che si vuole dare, soprattutto quando non c'è la possibilità e quando non esiste un costo aggiuntivo, cioè quando non varia nulla e non apporta nessun importo oppure nulla. Per quanto riguarda la questione ultima, a cui lei faceva riferimento, sul piano della nomina politica: quello che lei sosteneva è così vero probabilmente e dimostra che non è una nomina politica, perché se il vicecomandante Bosco stava del comitato elettorale del candidato sindaco Del Vecchio, significa che probabilmente sul piano politico non era vicino e quindi non può essere intesa come una nomina politica. Questo credo che evidenzi una maggiore trasparenza nell'operato di un'amministrazione, che al di là della politica e dell'appartenenza, le nomine vengono fatte rispetto a un criterio, che in questo caso è stato quello dell'anzianità e in questo caso è stato quello riferito al fatto che comunque puoi stabilire una sorta

di principio rispetto al fatto, che chi è più anziano e soprattutto se poi ha dimostrato capacità e professionalità. Nel nostro caso, rispetto a quello che diceva il comandante Tosato, nonostante lui non sia più con noi, va tutta la nostra stima, il nostro affetto, benché abbia operato benissimo, abbiamo tutti un ottimo ricordo del comandante Tosato, fa riferimento al 2001. Io negli ultimi anni credo che sicuramente il vicecomandante Bosco ha esercitato la sua attività e infatti sono 12 ore settimanali. Ma le ripeto, poteva significare, anche perché non c'è nessuna norma che mette in discussione la possibilità che, essendo un dirigente sindacale, anche con un certo numero di ore, non puoi eventualmente assolvere o avere la possibilità di avere un incarico all'interno di una struttura. Ma questo come discorso generale. Anzi se avessimo considerato questo, avremmo penalizzato e avremmo messo in discussione quella che è la libertà sindacale di ogni lavoratore a poter rappresentare eventualmente quello che è un ruolo sindacale. Quindi, benché le sue considerazioni siano meritevoli di attenzione, però sotto l'aspetto della sostanza, se avessimo considerato questo, avremmo pensato o quantomeno avremmo creato un pregiudizio, rispetto al fatto che chi fa sindacato e avremmo fatto anche come dire un falso e non avremmo rispettato quella che è la normativa, che attiene alla libertà sindacale, facendo chiaramente un qualcosa di non corretto, sotto l'aspetto giuridico, ma anche perseguibile. Perché se avessimo detto questo, cioè chi fa sindacato non può avere, significa che ha ci saremmo trovati nella condizione di istituire un principio noi che non ci è dovuto e che la legge non consente. Rispetto al numero di ore, se ci può essere o meno la possibilità: 12 ore a settimana credo che, dando la disponibilità, come sembra sia stata data, ad essere disponibile in qualsiasi momento, tant'è vero mi pare che viene utilizzato durante i giorni anche festivi. Quindi credo che sia un'ulteriore disponibilità a poter determinare una sorta anche di sacrificio a lavorare la domenica. Non tutti avrebbero dato questa disponibilità, probabilmente credo che ci sia, anche sotto questo aspetto, da poter avere, nei confronti di questa persona, che, ripeto, la motivazione più evidente, che non attiene sicuramente al fatto politico, perché, così come lei diceva, non era uno del comitato del sindaco Mastella, per cui non si è nel modo più assoluto considerata la possibilità di individuare questa persona, perché politicamente venisse individuato in quel modo. Anzi, essendo una persona non vicina, durante la campagna elettorale, se avessimo voluto fare questo, è un elemento maggiore di dimostrazione di conferma che di fatto è una nomina del tutto scevra dal discorso politico ma solo ed esclusivamente rispetto a quello che può essere un principio adottato cioè della maggiore anzianità.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie assessore. Però ribadisco rapidamente sulla questione politica, che anche se pare che in quest'aula sia pericoloso parlare di uccelli, quindi non ne parlerò. Però i cambiamenti di umore politico della persona di cui stiamo parlando, sono stati esplicitati all'indomani del ballottaggio e della vittoria della vostra maggioranza. Quindi c'è stato un percorso di avvicinamento, che è culminato in questa presenza. Però la cosa importante [intervento esterno] La seconda cosa importante, quando parliamo dell'aspetto economico; ho letto nella nomina che non è previsto. Però c'è un precedente molto pericoloso nella polizia municipale per il comune: cioè di un dipendente che poi ha fatto causa al comune e ha avuto un risarcimento di € 30.000,00, perché ha svolto mansioni superiori. Chi garantisce che non sarà anche questo l'iter futuro? Purtroppo questo comune sta avendo tutta una serie di contenziosi con dipendenti, che chiedono di essere pagati per avere svolto mansioni superiori. Quindi è un rischio [intervento esterno] lo so, però la vostra scelta pare azzardata rispetto da questo punto di vista per l'ente, in prospettiva con alcuni precedenti all'interno della polizia.

PRESIDENTE DE MINICO: passiamo

INTERROGAZIONE N. 1

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 34476 DEL 19.04.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SAGINARIO - PARCO CELLARULO - ASSESSORE PASQUARIELLO.

all'ultima interrogazione alla quale risponde l'assessore Pasquariello. Prego assessore.

ASSESSORE PASQUARIELLO: grazie presidente. Signor assessori, signori consiglieri. Io rispondo ad un'interrogazione che mi è stata proposta dalla consigliera Giuliana Saginario, in merito allo stato dell'arte del parco archeologico Cellarulo iperurbano anfiteatro. Io non so se il consigliere vuole illustrare lei. Si dà per letta. Voglio cominciare la mia risposta ringraziando il consigliere Saginario di quest'interrogazione, perché ci consente di fare luce su una delle tante eredità pesanti, che abbiamo trovato quando ci siamo insediati. Questa è una delle incompiute, che ci è stata lasciata e rispetto alla quale stiamo cercando di attivarci, per vedere se è possibile recuperare o quantomeno non perdere questo finanziamento. Questo finanziamento, ripeto, parco archeologico Cellarulo iperurbano anfiteatro è finanziato dalla regione Campania, nell'ambito delle intese istituzionali di programma, dell'accordo accelerazione della spesa nelle aree urbane, sottoscritto il 19 gennaio 2007. È opportuno ripercorrere un attimo la vicenda, così come chiestomi nell'interrogazione. "Con deliberazione comunale N. 12 del 27 gennaio 2005 e N. 244 del 18 novembre 2008 fu approvato il progetto esecutivo dei lavori relativi al parco archeologico Cellarulo iperurbano anfiteatro, per un importo complessivo di € 5.250.000,00, di cui € 2.839.880,00 per lavori a base di appalto e ulteriori € 2.380.119,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il dirigente dell'epoca - parliamo del 2007 - redigeva una perizia di stima dal titolo "valutazione beni ditta Edil Meta Immobiliare Srl" - perché evidentemente c'era da fare [intervento esterno] se non vado errato, perché nella relazione non mi è stata data, probabilmente nel 2007, non voglio errare, doveva essere l'ingegnere La Peccerella, però non sono certo di questo, perché non mi è stato scritto nella relazione - Redigeva questa perizia di stima. In tale documento la superficie complessiva dei beni da acquisire risultava pari a 3545 m², di cui 2362 occupati da capannoni e altri 1183 di superficie libera. La stima veniva effettuata sulla scorta di un metodo comparativo sintetico e prendendo atto che a quell'epoca il valore di mercato per i capannoni industriali oscillava tra un minimo di € 395,00 al metro quadrato e un massimo di € 580,00 al metro quadrato, veniva utilizzato un valore più prossimo al minimo, di € 440,00 al metro quadrato, per cui veniva stimato l'importo dell'area in € 1.300.000,00. Successivamente in data 28 dicembre 2007, veniva stipulato un preliminare di acquisto tra il comune di Benevento e la Edil Meta Immobiliare Srl. Con questo atto si permetteva la vendita-acquisto dei capannoni industriali e delle aree libere, che insistono nelle aree destinate alla realizzazione dell'intervento e si prometteva l'acquisto di capannoni, per vari metri quadrati come detto, e delle aree libere. In definitiva la somma delle superfici, oggetto del preliminare di vendita era complessivamente pari a 2423 m², per i capannoni, e 1183 per le superfici libere. In questo atto si precisava che la società Edil Meta Immobiliare Srl, venuta a conoscenza del progetto insistente e comprendente le aree di cui è proprietaria, richiedeva un incontro con il comune di Benevento e che tenutosi detto incontro, la detta società lamentava la mancata comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, riguardante ed insistente sui propri beni immobiliari. Pertanto la società, pur ferma nelle proprie contestazioni, al fine di evitare un lungo contenzioso, dall'esito evidentemente incerto e aleatorio, si accordava per la cessione dei beni sopra elencati - Ripeto il prezzo veniva fissato nell'importo di € 1.300.000,00 - Il 22 ottobre 2008, circa un anno dopo, veniva stipulato un atto di compravendita dei beni innanzi elencati. Con questo atto di acquisto si confermava quanto già formulato nel preliminare, in merito alla contestazione sollevata ed evidenziata dalla Edil Meta Immobiliare Srl. Con nota del 28 ottobre 2008 la regione Campania invitava il comune di Benevento di Benevento a rispettare il termine del 31 dicembre dello stesso anno, 2008, quale data ultima per l'aggiudicazione dei lavori, avvertendo che, decorso inutilmente quel tempo,

si sarebbe preceduto al defanziamento dell'intervento. Con nota del 30 ottobre di quello stesso anno, 2008, il comune trasmetteva alla giunta regionale della Campania l'atto definitivo di compravendita, di cui innanzi, richiedendo l'erogazione della somma di € 1.300.000,00, per far fronte all'acquisto dell'immobile e delle aree libere. Successivamente nel novembre di quell'anno, 2008, si stabiliva, con determina dirigenziale, di procedere alla gara con il sistema previsto dagli articoli 81 e 83 del decreto legislativo 163 del 2006 con aggiudicazione, sia per la particolare tipologia di lavori, oggetto dell'appalto, sia per la natura e la caratteristica dell'opera, chiaramente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel marzo 2009, per l'esattezza il 13 marzo, la Regione, con un decreto, il N. 170, assegnava provvisoriamente il finanziamento di € 5.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento in oggetto. Con lo stesso atto veniva disposta la liquidazione di un primo acconto, pari a € 1.300.000,00, per far fronte alle esigenze legate all'acquisizione dei suoli. Veniva espletata la gara, come detto dal comune di Benevento, risultava aggiudicataria l'ATI composta dalle imprese Vitello Vincenzo, Siciliano Giuseppe e Maturo costruzioni per l'importo complessivo di € 1.985.928,00. Avverso aggiudicazione della gara a quest'associazione temporanea d'impresa, veniva proposto ricorso al Tar Campania dalla parte del consorzio Sannio Appalti Scarl, che risultava seconda classificata nella gara d'appalto in argomento. Il Tar Campania - vado per flash - depositava nel dicembre del 2009 una sentenza di accoglimento di tale ricorso. Avverso tale sentenza, l'ATI, originariamente aggiudicataria, proponeva appello e il Consiglio di Stato, definitivamente pronunciandosi in materia, respingeva l'appello, confermando la sentenza di primo grado del Tar. Per cui, a seguito di queste decisioni della magistratura amministrativa, il comune con determinazioni del 26 luglio 2010 e del 3 gennaio 2011 aggiudicava la gara, relativa al parco archeologico Cellarulo iperurbano anfiteatro, all'associazione temporanea di imprese, costituita dalla Sannio Appalti società consortile Srl, Geomed Srl e d'Angelo Costruzioni S.r.l., alle condizioni di gara, cioè con un ribasso del 23%, a cui andavano aggiunti evidentemente gli oneri per la sicurezza. Il 25 gennaio 2011 veniva rimodulato il quadro economico e nell'aprile 2011 il responsabile unico del procedimento, trasmettendo la documentazione di rito, richiedeva alla regione Campania l'assegnazione definitiva del finanziamento e l'erogazione del 15% dell'impegno definitivo. Però la regione Campania, il 23 maggio 2011, nel riscontrare la richiesta del Rup del comune di Benevento, richiedeva la rendicontazione delle somme erogate con il decreto a cui facevo riferimento prima, il 170 del 2009, soprattutto in merito alla valutazione delle aree acquisite, per le quali era stato anticipato l'importo di € 1.300.000,00. Il comune riscontrava questa nota, trasmettendo la relazione di stima ed i preliminari di acquisto degli altri studi, necessari alla realizzazione dell'intervento. A sua volta, la regione Campania, il 28 febbraio 2012, riscontrando la richiesta di erogazione dell'acconto da parte del comune di Benevento e soprattutto dell'emissione del decreto definitivo di finanziamento, chiedeva ulteriori chiarimenti, sempre in merito alla relazione di stima dei suoli acquisiti dall'ente. Confermava poi, su richiesta del Rup, la presenza di alcuni errori materiali nella stima effettuata. Infatti la regione Campania adduceva un errore di calcolo e per cui sostanzialmente si erano pagati € 1.300.000,00 suoli che, da una stima riscontrate, erano di € 1.100.000,00; c'era una differenza di € 200.000,00. Si chiedeva chiaramente notizia da parte dell'ente regionale anche in merito alla legittimità urbanistica di beni acquistati, all'esercizio del diritto di prelazione da parte la soprintendenza archeologica e anche in merito ad alcuni pagamenti effettuati dal comune direttamente alla Edil Meta Immobiliare Srl, anziché all'Istituto di credito erogante il mutuo, com'era invece scritto nell'atto di acquisto. Cioè nell'atto di acquisto si diceva "noi paghiamo all'istituto di credito che ha erogato il mutuo", nella realtà il comune pagava direttamente la società proprietaria del capannone e dei suoli. Il Rup chiedeva, a sua volta, ancora, chiarimenti al redattore della stima e quest'ultimo non poteva non riconoscere un errore nella quantificazione delle superfici libere ma confermava la stima pari a € 1.300.000,00. La conferma di questo valore, da parte di chi aveva redatto la stima, era dovuto al fatto che, come riportato la premessa di acquisto e come ho fatto riferimento lo

prima, la ditta Edil Meta Immobiliare Srl lamentava che la comunicazione formale dell'avvio del procedimento amministrativo, finalizzato all'acquisizione dei beni, veniva accettato solo per evitare un contenzioso lungo e soprattutto aleatorio nella sua decisione finale. Peraltro, come riferito innanzi, la regione Campania aveva già diffidato il comune ad affidare le opere entro un termine perentorio, il 31 dicembre dell'anno 2008, pena il de finanziamento dell'opera. Per cui l'importo stimato costituiva di fatto l'elemento fondamentale per il perfezionamento dell'accordo di cessione e quindi per la tempistica che la regione aveva dato al comune. Cioè si dice "la stima rimane quella, altrimenti non ce la facciamo, in poche parole, rischiamo di perdere il finanziamento", pur riconoscendo l'errore nella stima. Con nota del 15 gennaio 2014 il comune trasmetteva alla regione Campania ulteriori documenti integrativi, relativi alla liberatoria della banca, che aveva concesso il mutuo a Edil Meta Immobiliare Srl, chiarimenti in merito alla liberatoria, rilasciata dalla sovrintendenza, circa l'esercizio del diritto di prelazione e due autorizzazioni per lavori eseguiti dalla Metalplex, poi divenuta Edil Meta Immobiliare Srl, relativa agli immobili oggetto di questa acquisizione. Con la suddetta integrazione si trasmettevano altresì gli atti di transazione e cessione bonaria per i suoli contigui, cioè vicini a quelli dell'intervento comunale. Il 7 maggio 2014 si teneva in regione Campania un incontro fra il dirigente della regione Campania, avvocato Carrannate, il sindaco dell'epoca, e il dirigente del comune, che nel 2014 era diventato, e qui ne sono certo, perché mi è stato certo, l'architetto Fucci, non che chiaramente i responsabili del procedimento per la regione e per il comune. In questo incontro, preso atto dell'ultima integrazione del comune di Benevento, si ribadiva che in merito alla stima dell'immobile acquisito dalla Edil Meta Immobiliare Srl, l'ente finanziatore non poteva corrispondere per i capannoni in questione una somma superiore rispetto agli € 440,00 al metro quadrato. Per tale ragione i funzionari della regione ritenevano necessario rimodulare e riapprovare il quadro economico dell'opera, post gara, prevedendo somme per le espropriazioni ridimensionate, proprio per quello detto poc'anzi. In merito alla provenienza dei beni Edil Meta Immobiliare Srl, richiedevano, altresì, sempre i funzionari della regione Campania, un'attestazione, che riconducesse i titoli abilitativi esibiti agli immobili effettivamente acquistati dall'ente. La stazione appaltante, cioè il comune, inoltrava alla regione Campania tutti i documenti necessari all'emissione del decreto definitivo di finanziamento e, in merito alla contestata stima della proprietà Edil Meta Immobiliare Srl, redigeva una bozza di atto ricognitivo, poi sottoposto ai referenti dell'ente nel corso di ulteriori incontri. Referenti dell'ente, mi riferisco alla regione Campania. Chiaramente questa bozza di atto ricognitivo prevedeva una rimodulazione del quadro tecnico, del quadro economico. Quindi voglio dire da questa rimodulazione emergeva che c'era una chiara disparità fra il valore della stima originario dei beni espropriati, € 1.300.000,00 e quello riconosciuto dall'ente finanziatore, cioè dalla regione Campania, che era pari a € 1.100.000,00. Quindi c'era una differenza di € 198.000,00, per comodità parliamo di € 200.000,00, che avrebbe dovuto essere considerato un acollo, un ulteriore accordo, originariamente non previsto, per il comune di Benevento. La regione Campania però non ha accettato questa ipotesi, non ha formulato il consenso necessario a rimuovere questa criticità. Per cui vengo all'oggi e vengo alla risposta alla consigliera Saginario, che mi scuserà, così come gli altri consiglieri, se ho dovuto fare un resoconto sicuramente noioso ma necessario per comprendere, poi, quello che è il succo della risposta: allo stato i lavori risultano consegnati all'impresa aggiudicataria, la quale ha eseguito solo una minima parte dei lavori contrattualizzati. Tali lavori peraltro, dalla relazione che mi hanno dato i tecnici, non sono mai stati contabilizzati, o quanto meno al Rup non risulta trasmessa alcuna contabilità, nonostante più volte richiesta la direzione dei lavori. Ci sono anche le note e le date delle note con le quali il Rup fa questa richiesta, che vi risparmio ma che potete tranquillamente leggere. La direzione dei lavori non ha riscontrato richieste del Rup ne ha riferito sullo stato dei lavori. In poche parole possiamo dire, consigliere Saginario, che il cantiere, di fatto, è inoperoso. La mancata emissione del decreto di finanziamento definitivo da parte della regione Campania, impedisce di fatto la ripresa delle procedure dei lavori, in

quanto l'eventuale ulteriore produzione, ulteriori lavori da parte dell'impresa, esporrebbe l'amministrazione a ulteriori debiti nei confronti dell'appaltatore, perché, ripeto, non abbiamo dalla regione il decreto definitivo di finanziamento. Con una nota del 13 giugno 2016 il Rup ha anche chiesto al proprio dirigente, quindi al dirigente del settore legale, se ci siano le circostanze per poter agire nei confronti della regione Campania, spingendola in qualche modo, anche dal punto di vista legale, a emettere questo decreto definitivo di finanziamento o eventualmente al risarcimento dei danni subiti. Se ci sono gli estremi, perché no, avviare anche questa procedura. Rispetto a questo, per la verità, il settore legale ha ritenuto non essere di sua competenza la questione. La realtà è questa: che oggi l'amministrazione si sta muovendo in questi termini, da un lato capire con la regione Campania se è possibile non perdere questo finanziamento, perché, ripeto, è un finanziamento di € 5.000.000,00 rispetto al quale, se anche si dovesse accollare, il comune di Benevento, l'errore nel calcolo fatto sulla stima, € 200.000,00, varrebbe la pena farlo, oltretutto, tra virgolette, riusciremmo a valorizzare un'opera importante, qual è, mi dicono, l'anfiteatro che c'è nei pressi della stazione e di porta Rufina. Quindi stiamo, da un lato, valutando questo, o meglio, interloquendo con la regione per capire se è possibile recuperare non fare andare de finanziato questo importante finanziamento, dall'altro, c'è da evidenziare che si sta valutando anche di fare tutti i passi necessari, rispetto a chi, in qualche modo, ci ha portato in questa situazione. Perché questa e lo vorrei dire senza spirito di polemica, ma a chi dice che noi abbiamo l'abitudine di girare il collo all'indietro, non so ancora per quanto tempo e per quali importi dovremmo pagare le conseguenze della nefasta amministrazione che ci ha preceduto.

CONSIGLIERE SAGINARIO: ringrazio l'assessore Pasquariello, come sempre abbastanza esaustivo. Quindi sono soddisfatta della risposta. Però al contempo chiedo che vengano realizzate tutte le attività finalizzate appunto ad individuare la possibilità di un nuovo finanziamento, per portare a termine quest'opera. Grazie assessore.

PRESIDENTE DE MINICO: se c'era qualche altro intervento dei presenti? Possiamo allora concludere la seduta e alla prossima. Annuncio il prossimo consiglio sarà il 2 febbraio, venerdì 2 febbraio alle 9:30.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 1 FEB. 2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

Li - 1 FEB. 2018

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale

[Signature]
D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale

[Signature]
D.ssa Maria Carmina Cotugno